MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Statale Istruzione Superiore
"Andrea Ponti"
Istituto Tecnico Tecnologico - Istituto Professionale - Istruzione e Formazione Professionale
21013 Gallarate (VA) – Via Stelvio, 35 – Tel. 0331 779831- Fax 0331 779873
www.iisponti.edu.it email: vais008004@istruzione.it pec: vais008004@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'articolo 10, comma 1, **dell'OM** 45/2023)

CLASSE 5 SPI

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Approvato dal Consiglio di Classe in data 08 Maggio 2023

SOMMARIO

1. Composizione del Consiglio di Classe
2. Composizione della classe
3. Presentazione della classe e del suo percorso storico
4. Il profilo atteso in uscita: il PECUP
5. Competenze previste dal Consiglio di classe
6. Metodologie didattiche relative al percorso formativo
7. Percorsi pluridisciplinari - Attività integrative - Progetti
8. Percorsi di EDUCAZIONE CIVICA
9. Simulazione prove Esami di Stato (DATE – MATERIE)
10. Le attività dei Percorsi e Competenze Trasversali e per l'Orientamento -PCTO
11. Criteri e strumenti di valutazione
12. Attribuzione del credito scolastico – criteri di arrotondamento
13. Modulo CLIL svolto
14. Elenco candidati privatisti

5 S P.I.

1. Composizione del Consiglio di Classe

DOCENTI del CdC	DISCIPLINA	ORE	PROVE	FIRMA
Prof.ssa/Prof. *PAGANI DANIELA*	**Lingua e letteratura italiana**	**3**	Scritto/orale	
Prof.ssa/Prof. *PAGANI DANIELA*	**Storia**	**2**	Orale	
Prof.ssa/Prof. *MOSCARELLI CARMELA*	**Lingua inglese**	**2**	Scritto/orale	
Prof.ssa/Prof. *MINUTOLI GIUSEPPE*	**Matematica**	**3**	Scritto/orale	
Prof.ssa/Prof. *DEL REGNO CARMINE**	***TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI, Educazione Civica***	**3**	Scritto/orale	
Prof.ssa/Prof. *MASTROIANNI TONINO*	***TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI, Educazione Civica***	**1**	PRATICO	
Prof.ssa/Prof. *MUTO SETTIMIO SALVATORE*	***TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE, TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI, Educazione Civica***	**1**	PRATICO	
Prof.ssa/Prof. *PROVASOLI MARKOS**	***LABORATORI TECNOCOLOGICI ED ESERCITAZIONI, Educazione Civica***	**3**	PRATICO	
Prof.ssa/Prof. *SPELLECCHIA ROBERTO**	***TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE, Educazione Civica***	**6**	SCRITTO /ORALE/ PRATICO	
Prof.ssa/Prof. *CAPUTO ANNA*	**SOSTEGNO**	**9**	Scritto/orale	

Con * sono contrassegnati i commissari interni.

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.I.S. - I.P.S.I.A. - GALLARATE I.T.G. - SOMMA LOMBARDO GALLARATE

Il Coordinatore

Prof. Giuseppe Minutoli

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Martino

2. Composizione della classe

N.	COGNOME E NOME	CLASSE DI PROVENIENZA
1	CASCINO STEFANO	ASLAM "San Macario"
2	CASULA ANDREA	/
3	DIAGNE SERIGNE BASSIROU	4SPI
4	ERAMLI KARIM	/
5	FRIGERIO DAVIDE	4SPI
6	FRONTINI SIMONE	ISIS "Facchinetti" Castellanza
7	GIACOMELLO CHRISTIAN	4 ATM Corso diurno ISIS "Ponti" Gallarate
8	MARINO FRANCESCO	ASLAM "Case Nuove"
9	ORLANDO MIRKO	4 ATM Corso diurno ISIS "Ponti" Gallarate
10	PREVOSTI PIETRO	4 ATM Corso diurno ISIS "Ponti" Gallarate
11	PREZIOSI VITO	4SPI
12	PUNTILLO LUCA	ASLAM "Case Nuove"
13	RAINONE CHRISTIAN	4SPI
14	RICCIARDI DANIELA	4SPI
15	SAUBRY MOHAMMED	/
16	VACCA CHRISTIAN	4SPI
17	ZILLANE TAHA	4SPI

3. Presentazione della classe e del suo percorso storico

La struttura del corso serale dell'IPSIA "A. Ponti" si svolge in quattro anni così suddivisi: primo periodo che comprende le classi 1° e 2° un secondo periodo che si svolge su due anni e comprende le classi 3° e 4° e un monoennio che comprende il 5° anno. La composizione della classe nei tre anni finali è cambiata parecchio, come si può vedere nella tabella allegata, questo dovuto alla peculiarità del corso serale.
In classe non sono presenti alunni stranieri di recente immigrazione, tutti hanno un sufficiente grado di alfabetizzazione, inoltre ci sono 3 studenti DSA per i quali è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato che prevede per tutti gli studenti un sistema di valutazione uguale a quello della classe e uno studente H per il quale è stato predisposto il PEI (si allega relazione). Nell'allegato B1 (relazione esame di stato alunno) sono descritte nel dettaglio le motivazioni e le richieste per lo svolgimento degli esami degli stessi.
La classe è composta per circa l'80% da studenti lavoratori, a causa della forte eterogeneità dal punto di vista della preparazione degli studenti, circa il 60% si è inserito al 5° anno, questo ha comportato pertanto che la prima parte dell'anno scolastico fosse impiegata per rendere il più possibile omogeneo il gruppo classe, ciò ha influito sulla programmazione annuale.
In generale, il livello di partecipazione e di motivazione della Classe è stato soddisfacente. Una piccola parte degli alunni è apparsa meno motivata, meno assidua e/o meno costante. Lo svolgimento dei piani di lavoro, tuttavia, per alcune discipline non è risultato sempre agevole e conforme ai progetti iniziali, a causa sia della inevitabile frequenza saltuaria di alcuni studenti lavoratori, sia della necessità di consolidare di volta in volta le competenze messe in gioco per l'effettivo svolgimento dei programmi di ogni disciplina (si fa riferimento alle programmazioni disciplinari: allegato A). Per quanto concerne il profitto, infine, emergono disomogeneità, nel quadro generale di una diffusa fragilità di partenza nelle abilità e conoscenze. Negli esiti finali le competenze sono comunque maturate e si attestano su livelli accettabili in quasi tutte le discipline, salvo situazioni specifiche. I livelli delle competenze raggiunte nelle varie aree di apprendimento sono diversi: in alcuni casi si sono ottenuti risultati realmente apprezzabili, per la maggioranza degli studenti essi risultano soddisfacenti. Tuttavia, per una parte, degli alunni, che ha frequentato in modo meno assiduo, sia le competenze sia le conoscenze rimangono intorno a livelli di base.
Il comportamento degli alunni è risultato, in generale, sempre improntato alla correttezza nei rapporti interpersonali con il corpo docente e fra gli allievi medesimi, salvo particolari eccezioni; il dialogo educativo è stato abbastanza positivo durante tutto l'anno di corso
I docenti hanno sempre operato in piena collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico, mirando soprattutto ad una crescita culturale complessiva degli studenti.

PUNTI DI FORZA
- Soddisfacente livello educativo comportamentale;
- Ottima capacità di adeguarsi ad ambienti multiculturali;
- Soddisfacente conoscenza e capacità di utilizzo dei moderni sistemi tecnologici/informatici;
- Buone competenze tecniche nel campo specifico relative all'attività lavorativa.

PUNTI DI DEBOLEZZA
- Scarsa propensione all'approfondimento degli argomenti;
- Discontinuità nello studio;
- Scarso approfondimento domestico.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TIENNIO

A.S.	Nr. alunni	provenienza	Nr. promossi	Nr. Promossi con debito	Nr bocciati	Nr ritirati
2020/2021	10	-	2	1	7	-
2021/2022	11	8 esterni	4	3	4	-
2022/2023	17	10 esterni				

Elementi di valutazione relativi alla continuità didattica (permanenza docenti nelle tre classi)

DISCIPLINA	Anno Scolastico		
	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Lingua e letteratura italiana	**Prof.ssa** *Pagani Daniela*	**Prof.ssa** *Pagani Daniela*	**Prof.ssa** *Pagani Daniela*
Storia	**Prof.ssa** *Pagani Daniela*	**Prof.ssa** Bellusci Antonia	**Prof.ssa** *Pagani Daniela*
Lingua inglese	**Prof.ssa** Siracusano Silvia	**Prof.** Montanaro Felice	**Prof.ssa** *Moscarelli Carmela*
Matematica	**Prof.** Minutoli Giuseppe	**Prof.** Minutoli Giuseppe	**Prof.** *Minutoli Giuseppe*
TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI, Educazione Civica	----------	**Prof.** Buscarino Giuseppe	**Prof.** *Del Regno Carmine**
TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI, Educazione Civica	----------	**Prof.** Muto Settimio	**Prof.** *Mastroianni Tonino*
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE, TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI, Educazione Civica	**Prof.** Spellecchia Roberto **Prof** *Muto Settimio Salvatore*	**Prof.** Spellecchia Roberto **Prof** *Muto Settimio Salvatore*	**Prof.** Spellecchia Roberto **Prof** *Muto Settimio Salvatore*
LABORATORI TECNOCOLOGICI ED ESERCITAZIONI, Educazione Civica	**Prof** *Muto Settimio Salvatore*	**Prof** *Muto Settimio Salvatore*	**Prof.** *Provasoli Markos**
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE, Educazione Civica	**Prof.** Spellecchia Roberto **Prof** *Muto Settimio Salvatore*	**Prof.** Spellecchia Roberto **Prof** *De Nardo Francesco*	**Prof.** Spellecchia Roberto*
SOSTEGNO	**Prof.ssa** Pitrelli Rossana	**Prof.ssa** Di Zinno Francesca	**Prof.ssa** *Caputo Anna*

4. Il profilo atteso in uscita: il PECUP

1. Premessa

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005.

2. 1 I profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) del Dpr 87 del 15/3/2010 costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo

8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno
dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).
L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale.
Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.
Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione

collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato (C1 "Produzioni industriali e artigianali": articolazione "Industria")

Nell'articolazione INDUSTRIA, oltre ad approfondire le tecniche operative ed organizzative proprie della produzione e dell'organizzazione industriale, con riferimento alle filiere produttive specifiche, una significativa attenzione è posta all'innovazione tecnologica delle lavorazioni nonché alle più innovative ed efficaci procedure di gestione dell'organizzazione. Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:
- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO - AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.3 dell'Allegato A del - Dpr 87 del 15/3/2010, di seguito specificati in termini di competenze.
- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e

valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO -AREA PROFESSIONALE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:
- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "Produzioni industriali e artigianali" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo «Produzioni industriali e artigianali» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

5. Competenze previste dal Consiglio di Classe

Cod. Asse	COMPETENZE PER ASSI CULTURALI
L7	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative e i vari contesti sociali, culturali., scientifici economici, tecnologici
L8	Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee della cultura della letteratura e delle altri ed orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto alle tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
L10	Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
L11	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
M5	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
M6	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
G4	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
G5	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
S4	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
S5	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
C9	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
C10	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
C11	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
C12	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
C13	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo

	PROFESSIONALE
P1	Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
P2	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
P3	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
P4	Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
P5	Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
P6	Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
P7	Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
P8	Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
P9	Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
P10	Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

6. Metodologie didattiche relative al percorso formativo

Sono state adottate di volta in volta le strategie didattiche più opportune tra quelle di seguito indicate

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Attività a coppie o di gruppo
- Role-play, problem solving
- Attività di laboratorio e pratiche
- Utilizzo di ICT per una didattica digitale
- adozione della piattaforma Moodle per lo scambio di materiale didattico e lo svolgimento di verifiche on-line da somministrare in classe

Gli interventi di recupero sono stati praticati, in itinere durante le ore di lezione ordinaria, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti del serale.

7. Percorsi pluridisciplinari - Attività integrative - Progetti

- Progetti curricolari/extracurricolari

  UdA trasversali concordate dal C.d.C.

  1. Progetto Educazione Civica – vedi scheda allegata
  2. CICLI DI LAVORAZIONE: Laboratori tecnologici , TAMPP TPO,TGCMI,
  3. formule inverse, equivalenze, Matematica con tutte le discipline dell'area professionale;
  4. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO : tutte le discipline dell'area professionale
  5. STRUMENTI DI MISURA: Laboratori tecnologici , TAMPP TPO,TGCMI,
  6. DISEGNO/CAD/CAM: Laboratori tecnologici , TPO
  7. MACCHINE UTENSILI: tutte le discipline dell'area professionale
  8. Realizzazione particolare a tornio parallelo

Conferenze/seminari/convegni

NO

- Spettacoli teatrali o cinematografic

  NO

- Viaggi di istruzione

  NO

- Uscite didattiche
  NO

- Concorsi / gare di disciplina
  NO

8. Percorsi di EDUCAZIONE CIVICA

Tabella di suddivisione degli argomenti tra le discipline 1 quadrimestre

Disciplina	Docente	Argomento	N. or
Tecn. Prod. e Org.	Spellecchia Roberto	i) L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura, D.Lgs 81/2008, Direttiva macchine CE 89/392 Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;	2
Tec. Appl. Mat.			3
Lab. Tecn.	Provasoli Markos	educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, La qualità: (ISO 9.000)., Norme di impatto ambientale ISO 14000, Smaltimento rifiuti e protezione dell'ambiente. Ciclo di vita di un prodotto	2
Tecn. Gest. Macch. e imp.	Del Regno Carmine	educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, La qualità: (ISO 9.000)., Norme di impatto ambientale ISO 14000, Smaltimento rifiuti e protezione dell'ambiente. Ciclo di vita di un prodotto	3
Italiano	Pagani Daniela	f) Educazione alla legalità ed al contrasto delle mafie, inclusione, valorizzazione del patrimonio artistico culturale a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; educazione alla cittadinanza	3
Storia			2

Tabella di suddivisione degli argomenti tra le discipline 2 quadrimestre

Disciplina	Docente	Argomento	N. or
Tecn. Gest. Macch. e imp.	Spellecchia Roberto	i) L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura, D.Lgs 81/2008, Direttiva macchine CE 89/392 Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;	2
Tec. Appl. Mat.			2

Tecn. Gest. Macch. e imp.	Del Regno Carmine	educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, La qualità: (ISO 9.000). Norme di impatto ambientale ISO 14000, Smaltimento rifiuti e protezione dell'ambiente. Ciclo di vita di un prodotto.	3
Italiano	Pagani Daniela	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; educazione alla cittadinanza	3
Storia			2
Inglese	Moscarelli Carmela	f) Educazione alla legalità ed al contrasto delle mafie, inclusione, valorizzazione del patrimonio artistico culturale	3

9. SIMULAZIONE PROVE DI ESAME (SOLO DATE – MATERIE E TIPOLOGIE – NO TESTI)

Disciplina	Data
Italiano	08/05/2023
Tecniche di Produzione e di Organizzazione (TPO)	26/04/2023
Tecniche di Produzione e di Organizzazione (TPO)	11/05/2023

10. Attività PCTO

Per gli studenti del corso serale, in quanto studenti – lavoratori, non sono previste attività PCTO .

11. Criteri e strumenti di valutazione

In linea generale, al termine di ciascun modulo significativo, i docenti hanno verificato gli apprendimenti utilizzando gli strumenti più opportuni tra i seguenti:

- Interrogazione
- Flash
- Tema o problema
- Prove strutturate
- Prove semistrutturate
- Questionario
- Prove tecnico-pratiche
- Relazione
- Monitoraggi e osservazioni sistematiche
- Esercizi
- Tema in classe (secondo le nuove indicazioni)

Il Consiglio di classe ha adottato i criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei Docenti e ha tenuto conto di quanto concordato nelle riunioni di dipartimento.

La valutazione è stata:

- trasparente e condivisa sia nei fini che nelle procedure.
- sistematica verifica e controllo dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione

Nella valutazione finale si è tenuto conto:

- della situazione di partenza di ogni alunno
- del raggiungimento dei livelli minimi concordati rispetto agli obiettivi posti
- del progresso registrato
- dell'area prossimale di sviluppo di ciascuno
- del livello medio della classe
- dell'impegno dimostrato
- della partecipazione
- dei progressi effettuati
- dei risultati delle verifiche

	INDICATORI:	delle OLE			al dialogo educativo
	DESCRITTORI COMPORTAMENTO	**NOTE E RICHIAMI DISCIPLINARI**		**FREQUENZA**	**IMPEGNO** (scolastico e domestico)
10	**ESEMPLARE**	NESSUNA ANNOTAZIONE		**ASSIDUA**	***COSTANTE E PROPOSITIVO***
9	**RESPONSABILE**	NESSUNA ANNOTAZIONE		**REGOLARE**	***COSTANTE***
8	**MEDIAMENTE CORRETTO**	Eventuali richiami per comportamento non sempre corretto		**DISCONTINUA**	***SUFFICIENTE***
7	**POCO RESPONSABILE**		**7**	**IRREGOLARE** I QUADR assenze tra 15 e 25% II QUAD Se non giustificata da motivi documentati	***SELETTIVO E/O SUPERFICIALE***
6	**NON RESPONSABILE**		**6**	**SALTUARIA** I QUADR assenze oltre il 25% II QUAD Se non giustificata da motivi documentati	***SCARSO/OCCASIONALE***
5	**GRAVEMENTE IRRESPONSABILE**	**SOLO IN PRESENZA DI SOSPENSIONE DI OLTRE 15 GIORNI**			

GRIGLIA VALUTAZIONE CONDOTTA

NOTE CON SANZIONE DISCIPLINARE

La presenza di sanzioni **disciplinari** costituisce indicatore di più o meno grave violazione del Regolamento d'Istituto di cui agli artt. 22-31-34 38 – 42.

Pertanto tale criterio è da considerarsi di per sé sufficiente per l'attribuzione del voto di condotta.

FREQUENZA

Nel conteggio delle ore di assenza saranno escluse: le assenze con certificazione ospedaliera , le assenze con certificazione medica riferibile a non meno di tre giorni consecutivi, assenze dovute a partecipazione ad attività certificate.

(L'importanza della frequenza come criterio di esclusione dallo scrutinio finale è regolamentata dal Decreto del Presidente della repubblica del 22 giugno 2009 n. 122 art. 14 comma 7 che recita:" *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario"* .

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE VOTO

Per **l'assegnazione del 5** è esclusivamente necessaria la presenza dell' **indicatore** relativo alle NOTE CON SANZIONE DISCPLINARE . Si veda il D.M. 16/01/2009.

Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 il cui **articolo 4, comma 1** recita: *"La valutazione insufficiente del comportamento deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe,* ***esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti [...] nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica PER PERIODI SUPERIORI A QUINDICI GIORNI".***

Tale sanzione se costituisce condizione necessaria non è di per sé sufficiente ai fini dell'attribuzione del 5 laddove si siano registrati successivamente comportamenti di consapevole e responsabile ravvedimento

Per **l'assegnazione del 6** e del **7** sono previste **due possibilità** : la presenza dell'indicatore relativo alle note disciplinari(**colonna di sinistra**) **o** la presenza del descrittore relativo alla frequenza/partecipazione (**colonna di destra**).

Per **l'attribuzione dell'8** concorrono tutti e tre gli indicatori: è sufficiente la presenza di **due** indicatori. In caso contrario si procede con il calcolo della media dei voti attribuiti ai singoli indicatori.

Per **l'attribuzione del 9 e del 10** sono necessari **entrambi gli indicatori a destra**

PROFILI COMPORTAMENTALI (voto dal 10 al 6)

ESEMPLARE– VOTO dieci

Lo studente rispetta consapevolmente il regolamento condividendone il valore e promuovendone il rispetto, offrendo responsabile partecipazione al dialogo educativo sia dal punto di vista disciplinare sia didattico

RESPONSABILE– VOTO nove

Lo studente rispetta il regolamento, sia dal punto di vista disciplinare sia dal punto di vista didattico partecipando con correttezza e in modo costante al dialogo educativo, sia in termini d'impegno sia in termini di frequenza.

MEDIAMENTE CORRETTO– VOTO otto

Lo studente si adegua a quanto previsto dal regolamento, anche se necessita saltuariamente di azioni di richiamo scritto o verbale (note senza sanzione disciplinare) in relazione al rispetto degli impegni scolastici e relativi alla puntualità e alla frequenza alle consegne, all'organizzazione dei materiali didattici.

POCO RESPONSABILE– VOTO sette

a. Lo studente si mostra **insofferente** nei confronti delle regole tanto da incorrere in sanzioni disciplinari; Lo studente evidenzia un interesse selettivo e partecipa in modo discontinuo al dialogo educativo come evidenziato anche da un numero consistente di assenze.

NON RESPONSABILE – VOTO sei

a. Lo studente mostra in generale un **atteggiamento oppositivo nei confronti delle regole** tanto da incorrere in sanzioni disciplinari Lo studente evidenzia scarso interesse nei confronti dell'impegno scolastico come evidenziato da una grave discontinuità nella frequenza.

12. Attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe, in seguito a delibera del Collegio Docenti, utilizza quali indicatori per l'arrotondamento all'interno della banda di oscillazione, i seguenti elementi:

A) QUALITA' DELLA PARTECIPAZIONE AL LAVORO DIDATTICO E AL DIALOGO EDUCATIVO (corso diurno e serale)

B) PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PROGETTUALI ED INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL PTOF (corso diurno)

C) ATTIVITA' ESTERNE E LORO RICADUTA IN AMBITO SCOLASTICO

13. Modulo CLIL svolto

Non sono stati svolti moduli CLIL.

14. Elenco Candidati Privatisti

Nella classe non sono stati inseriti candidati privatisti.

Allegati

A. *Percorsi didattici delle discipline -Allegati A*
B. *Documentazione alunni BES*
C. *Simulazione prove d'esame*
D. *Relazione alunno H*

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Martino
Firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione digitale e norme a esso connesse

RP/